



## **1. Mobilità.**

obiettivo: meno automobili! Solo così ridurremo inquinamento, stress da traffico, il tempo perso, il rumore. Nel contempo dovremo avere più mezzi pubblici, biciclette, bike-sharing, taxi condivisi; la mobilità è un diritto (e come tale va garantito), inquinare l'aria e occupare lo spazio pubblico no. La sottrazione di spazio va limitata e tassata (come per esempio la zona C di MI). Servirebbero così meno parcheggi auto, meno manutenzione stradale e di arredo urbano, si otterrebbe più sicurezza stradale, meno inquinamento, qualità della vita nei quartieri superiore. Finora si è speso di più ad asfaltare le strade che per gli asili nido e i servizi per gli anziani. Nello specifico: Può funzionare una zona C per il centro urbano compreso a nord da via Verdi e a sud da via Maj - via Paleocapa e/o l'estensione delle ZTL entro questo ring; studiare con i comitati le modalità, con la visione globale comunque di ridurre la presenza di auto in centro. Questo libera spazi per i mezzi pubblici e privati sostenibili con indubbi guadagni temporali di percorrenza.

Altri eventuali concetti da comunicare:

macro e micro sistemi di mobilità: aumentare la somma degli stessi.

ISFORT (Ist Superiore Formazione e Ricerca per il Trasporto): il 52% degli spostamenti in città in Italia sono inferiori ai 5 km; solo il 3% > 50 km.

Il cittadino non appartiene ideologicamente ad un 'partito' di un determinato mezzo di trasporto; siamo invece esseri mobili per i più svariati motivi che scelgono il mezzo secondo le condizioni e le opportunità. Aumentare l'offerta di alternative all'auto.

Gli smartphone permettono l'accesso ad informazioni libere delle compagnie di trasporto, come con il progetto SUPERHUB (a Milano, Barcellona, Helsinki). Così è possibile scegliere in maniera intelligente il mezzo di trasporto ottimale.